

Relazione n. 1

LOGICA O GRAMMATICA?

LE ORIGINI DELLA CONTROVERSIA ISLAMO-CRISTIANA TRA EQUIVOCITÀ E PARADOSSO

Ripercorrendo sinteticamente le principali tappe del confronto tra islam e cristianesimo -dalle origini al drammatico crollo della dinastia 'abbāsīde (secoli VII-XIII)-, la presente relazione avrà come obiettivo quello di sottolineare il fondamentale ruolo giocato dalla specificità della lingua araba e dalle concezioni medievali del linguaggio (di derivazione aristotelica) all'interno del dialogo tra le due comunità religiose, il quale ha assunto quasi sempre, nella fase storica presa in esame, la forma della confutazione reciproca (*al-radd*).

Se il discorso a difesa della fede non può prescindere né dalla definizione univoca universale e logicamente rigorosa, né dall'analisi linguistica storicamente sfaccettata dei suoi termini, ineliminabile risulta il rischio di non comprendersi. In questo scenario può una filosofia della traduzione e delle lingue (di cui si sono fatti in qualche modo suggeritori già autori medievali come Raimondo Lullo e Ruggero Bacone) sostenere lo sforzo di dialogo a partire da una concezione del linguaggio ermeneuticamente matura?

GABRIELE PAPA

Dopo aver ottenuto la Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche nel 2015 con una tesi su "Avicenna e l'utilità della filosofia prima" (votazione 110/110 *cum laude*), ha proseguito la sua formazione conseguendo nella primavera del 2017 il Diploma internazionale di terzo livello (*mustawā t̄ālīt*, B1) in lingua araba presso l'Institut Bourguiba des Langues Vivantes di Tunisi (succursale di Palermo, Officina di Studi Medievali).

I suoi interessi, gravitanti attorno agli ambiti della metafisica e dell'ermeneutica, hanno già trovato espressione in alcune pubblicazioni, tra cui: "Un *exemplum* della ricezione della filosofia di Platone nel mondo islamico: il *Kitāb al-ġāmi'* di Abū Nasr al-Fārābī e il primato di Aristotele nella storia della *falsafa'*", in A. Muni (a cura di), *Platone nel pensiero moderno e contemporaneo*, Limina Mentis, 2017; e "È possibile pensare la *hikma* come *finis ultimum secundum quid?* Avicenna, Maritain e l'utilità (*manfa'a*) della metafisica", in *Mediaevalsophia*, 19 (2017). Nel febbraio 2019 ha partecipato come relatore al ciclo di lezioni *Conoscere l'Islam di fronte e attraverso* -organizzato dalla Diocesi di Mazara del Vallo- con un intervento dal titolo *Le scienze nell'islam e il loro processo di trasmissione*. Lavora attualmente come insegnante di Cultura Araba presso l'Officina di Studi Medievali (PA) e come docente a contratto in diversi istituti di formazione.

Relazione n. 2

ISLAM ED EUROPA NEI SECOLI MODERNI: IDENTITÀ, APOLOGIA, MISSIONE

Il confronto religioso tra cristianesimo e Islam si lega inevitabilmente, nel corso dell'età moderna, al confronto politico e militare fra potenze europee e impero ottomano. Questo contesto condiziona le modalità in cui l'Islam diventa un fattore di costruzione dell'identità nazionale, come nel caso dei Piombi del Sacromonte a Granada; condiziona l'interpretazione del testo coranico, come mostra l'edizione del Corano curata da Theodor Bibliander nel 1543; influisce sui quadri mentali entro cui si

Giornata di studio "Buone pratiche di dialogo: testimonianze storiche di incontro tra cristianesimo ed islam per l'oggi"
Comiso, venerdì 27 settembre 2019

sviluppa l'azione missionaria degli ordini religiosi nel Medio Oriente. Si tratta di un ordito di immagini, concetti, categorie cui l'islamofobia contemporanea ha ridato tragicamente nuova linfa, dopo che l'area mediterranea è stata ricollocata come faglia critica dagli infausti predicatori dello "scontro di civiltà"; e che vanno compresi e decostruiti da chiunque operi in favore del dialogo interculturale e della pace.

SANTO BURGIO

È professore associato di Storia della Filosofia (s.s.d. M-Fil/06) in servizio dal 2001 presso l'Università degli Studi di Catania. Attualmente insegna presso la Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere dello stesso Ateneo, sede di Ragusa Ibla. Dall'ottobre del 2016 è stato eletto Presidente della Struttura.

La prima fase dell'attività di ricerca di Santo Burgio si inserisce nel quadro di indagine sulla cultura filosofica e scientifica della Sicilia spagnola promosso dal prof. Corrado Dollo, in particolare per ciò che riguarda i rapporti tra teologia e politica, indagati attraverso la ricostruzione della vicenda della teologia morale probabilista, che nella Sicilia seicentesca conobbe, in particolare per opera del teatino Antonino Diana e del gesuita Tommaso Tamburini, alcune delle sue espressioni europee più complesse. I risultati di queste ricerche sono raccolte nelle due monografie *Teologia barocca. Il probabilismo in Sicilia nell'epoca di Filippo IV* (1998) e *Appartenenza e negozio. La crisi della teologia barocca* (2004). Successivamente, l'indagine si è estesa al paradigma etico-politico del neostoicismo e nello specifico all'opera di Justus Lipsius, cui sono dedicati la raccolta di saggi *In publicis malis. Saggi sulla constantia in Giusto Lipsio* (2009) e diversi saggi successivi. Le sue ricerche più recenti si collocano nell'area del pensiero interculturale, con particolare attenzione alla filosofia africana contemporanea, sulla quale ha pubblicato il volume *Il Terzo Muntu. Filosofia e tradizione nel pensiero africano contemporaneo* (2018).

Relazione n. 3

ISLAM E CRISTIANESIMO TRA PRATICHE SOCIALI E CONVERSAZIONI PROLUNGATE

Il dialogo tra islam e cristianesimo non prescinde oggi dalla ridefinizione delle pratiche sociali. Per questa ragione è opportuno parlare non solo di dialogo in termini astratti e normativi, ma di pratiche dialogiche differenziate e sedimentate a livelli diversi. Il concetto di "pratica sociale" è oggi particolarmente utile proprio perché si presenta come ambito di interazione in cui è possibile definire ciò che si fa e realizzare ciò che si dice. Sarà utile, a tal riguardo, esaminare le ricadute pratiche del documento di Abu Dhabi sulla *Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, insieme agli spunti di riflessione offerti dalla recente *Teologia del mediterraneo*.

VINCENZO ROSITO

Docente incaricato presso la Facoltà di Scienze Sociali delle Pontificia Università Gregoriana e presso la Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura – Seraphicum (Roma). Già docente di Scienza politica presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università "Roma Tre". Membro della redazione di "Politica & Società, Periodico di filosofia politica e studi sociali" (il Mulino, Bologna). Collabora con il quotidiano *Avvenire* e con la rivista *Il Regno*.

Giornata di studio "Buone pratiche di dialogo: testimonianze storiche di incontro tra cristianesimo ed islam per l'oggi"
Comiso, venerdì 27 settembre 2019

Dopo aver conseguito il Dottorato in Filosofia politica presso l'Università di Roma "Sapienza" si è dedicato allo studio della *Teoria critica della società* della Scuola di Francoforte e in modo particolare al pensiero di Theodor W. Adorno. Concentrandosi sulle trasformazioni moderne e contemporanee della soggettività occidentale, ha focalizzato i suoi interessi sullo statuto teorico della filosofia sociale e sui diversi paradigmi e approcci che la contraddistinguono nell'ambito delle scienze filosofiche. Ha dedicato diversi saggi e monografie alla teologia politica in quanto paradigma cruciale per la riflessione teologica e filosofica contemporanea, nonché specifico ambito disciplinare volto ad analizzare criticamente le forme del potere politico e sociale, le origini e le trasformazioni delle istituzioni statuali e l'intero processo storico della modernità. È autore dei seguenti volumi: *Espressione e normatività. Soggettività e intersoggettività in Theodor W. Adorno* (Mimesis, Milano 2009); *L'ordine della reciprocità. Il ruolo del dono e dello scambio nella religione e nelle istituzioni* (Cittadella, Assisi 2012); *I soggetti e i poteri. Introduzione alla filosofia sociale contemporanea*, con Michele Spanò (Carocci, Roma 2013); *La partecipazione salvata. Teologia politica e immagini della crisi* (Cittadella, Assisi 2013). *La teologia politica contemporanea* (Studium, Roma 2015); *Postsecolarismo* (EDB, Bologna 2017); *Il mondo riguardato. Movimenti e modelli di conversione ecologica* (San Paolo, Milano 2017); *Poeti sociali* (EDB, Bologna 2018); *Dio delle città. Cristianesimo e vita urbana* (EDB, Bologna 2018); *Metamorfosi del centro. Cultura, fede e urbanizzazione* (EMP, Padova 2019).